



Abbonamento annuo L. 2 la copia. Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4,00.  
 Se è invece l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. - Una copia in grappa Lire 1,00.  
 PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Viale Prampero 4 - Amministrazione VIA TRESPO N. 1 - UDINE  
 LE INSCRIZIONI al ricorso costituzionale presso l'Ufficio di Pubblicità  
 N. 10 - Udine, Via della Profetaria N. 10 - Telefono 4.67

## Respetto all'innocenza

Sul tram Udine-San Daniele fanno viaggio per un tratto di strada, ogni giorno, alcuni bambini che, per la loro spigliatezza, la prontezza del loro ingegno e la loro semplicità in grama e biricolina ad un tempo, si cattivano le simpatie di tutti: sono diventati i piccoli buoni amici di tutti i viaggiatori abituali che percorrono quella linea.

Ma pur troppo non tutti i viaggiatori sono compenetrati da quel gran principio: *maxima debetur puero reverentia* - al fanciullo devosi sommia riverenza. E quanto diciamo, intendiamo dirlo, per i viaggiatori di prima classe.

Un fattorello basterà a provvedere questa nostra asserzione.

In un giorno della corrente settimana fu fatta ai bambini in parola, la questione se fosse nata prima la gallina o prima l'uovo. E i fanciulli si sbizzarivano a cercarne la soluzione. Quando una bambina disse: «Oh, lo so, lo so! prima c'era la gallina, perché la ha creata Dio. Ed uno dei viaggiatori allora: «Ma che Dio? tesemelo la, che el se vacio soltanto di barba».

Non non ci curiamo di sapere chi sia questo signore, che si permette di gettare al vento del suo dubbio, o della sua inaccidenza nel cuore di essere semplici, pieni di innocenza, non ne vale la pena. Poiché le parole blasfeme pronunciate o furono dette con riflessione o furono dette sbadatamente. Se furono dette sbadatamente sono indice di una leggerezza non comune, se furono dette con riflessione sono segno di civiltà non comune. E l'una e l'altra cosa non sono giudizio di animo grande.

Un'altra cosa però ci permettiamo osservare ed è che chi ha usato un tale linguaggio, si è permesso, usarlo con creature che non erano sue; e quindi entrato in ispiriti che non gli appartenevano e spiritualmente li ha depredati.

Al signore, poi, che supponiamo poco, diciamo: e se i vostri dipendenti, accettate le vostre teorie, le mettessero in pratica, se cioè, toglia Dio - come voi lo volete - venisse alla logica conseguenza non vogliamo padroni, che direste voi?... Sareste contento? E si ricordi il sultano signore che il passo è breve ed è logico, mancando il centro dell'autorità e della giustizia cade tutto l'edificio sociale. I fatti non lontani della Romagna, per citarne gli ultimi, dove i rivoltosi atei e miscredenti, dalla distruzione della chiesa passavano al saccheggio dei beni patrimoniali possono insegnare qualche cosa.

E torniamo al pensiero da cui siamo partiti: *al fanciullo devosi sommia riverenza*. L'animo di un bambino è un tesoro prezioso, è una perla di un valore infinito. Come dunque non si prestano le perle e gli oggetti preziosi nemmeno agli amici intimi, così i bambini a nessuno dovrebbero essere affidati. Gelosamente custoditi saranno il conforto dei genitori, abbandonati al pubblico potanno esserne l'amarezza o il tormento.

**Bella figura!**  
 Messarenti, socialista sfegatato di Mellera, ha querelato Antonio Simeoni e l'Avvenire d'Italia e fu somamente battuto.  
 Congratuliamoci coll'amico Simeoni e coll'Avvenire.  
 Nel prossimo numero parleremo di diffusamente.

## CORRIERE SETTIMANALE

Giovedì 26 Febbraio

MILANO. — Mussolini, il socialista scemmatico, direttore del «Popolo d'Italia», per questioni di partito ha avuto un duello con l'altro socialista Marino. Rimase ferito nelle due e la ragione non si sa dove sia.

ROMA. — La giunta delle elezioni ha annullato l'elezione di Borgo a Mozzano - era stato proclamato l'on. Tonba - ed ha nominato un comitato inquirente per le elezioni di Chiaravalle e Isola della Scala. Come si sa, Isola della Scala la lotta è fra l'azionista e il cattolico Coris.

MISA. — Gli studenti della università tennero un comizio pro guerra. Sopraggiunsero altri comizi alla guerra, si impegnò una lotta vivacissima. Volarono pugni e bastonate. L'assessore municipale Moggi, repubblicano, fu colpito con bastonate alla testa.

Venerdì 26 Febbraio

GATTINARA. — Mentre la signora Felicitia Charon di Gattinara (Verodelli) era in Chiesa alla predica i suoi penetrarono nella casa e le rubarono 33 mila lire.

LUCCA. — Causa le piogge di questi giorni sono frantumati cento metri di strada fra Pescia e Volturna, travolgendo una cartiera e danneggiando parecchie case.

MILANO. — Durante un comizio interventista a Milano, colpito da improvviso ardore, prorompe l'on. Mosti Trotti, deputato lentrinese, segretario del partito radicale.

Sabato 27 Febbraio

AVEZZANO. — Un orribile delitto ha funestato quelle terre già tanto provate dal la sventura. Certo Marchioni Antonio perché gli era stata imposta la demolizione di un muro lo sparò due colpi di rivoltella contro due signorini, poi non contento uccise altre due persone. Il Marchioni si è suicidato per non essere arrestato.

CATANIA. — Sulla linea Catania - Caltagirone un treno merci deragò precipitando da una scarpata. Rimase morto un frenatore e si ebbero altri cinque feriti.

BOLOGNA. — Sono arrivati da Roma destinati alla Banca d'Italia 250 milioni in oro. Viaggiano precisamente ottanta quintali. Viaggiano su un treno speciale vigilato da una forte scorta di militari.

ANCONA. — Si è avuta una scossa sensibile di terremoto in senso antiorario accompagnata da un forte boato.

MILANO. — Il comitato ha acquistato il piroscafo «Franza» al prezzo di lire 800 mila per il trasporto del grano dall'America.

Domenica 28 Febbraio

PAVIA. — Nelle elezioni comunali generali la vittoria completa fu per gli amici nostri. I socialisti furono esclusi anche dalla minoranza.

ROVIGO. — Le elezioni provinciali in tutto il Polesine hanno segnato una clamorosa sconfitta dei socialisti ed una vittoria degli amici nostri alleati ai partiti dell'ordine.

SALERNO. — Fra le stazioni di Pisciotta e Pito è caduta una grandissima fune. I treni sono costretti a compiere il trasporto poiché per due chilometri si è verificato uno spostamento della linea.

Lunedì 1 Marzo

GENOVA. — A Ravarolo, negli stabilimenti dell'Oleificio nazionale è scoppiato un violentissimo incendio che ha distrutto ogni cosa. I danni ascendono ad 800 mila lire e rimangono disoccupati 600 operai.

ROMA. — A Roma si è tenuto un convegno della associazione dei comuni italiani. Nella votazione per il consiglio della associazione i socialisti sono stati sconfitti: entra uno solo in minoranza.

LEGNANO. — Il deputato Enriquez Cardoso è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco mentre entrava alla sede del Direttorio Repubblicano.

Martedì 2 Marzo

TRIPOLI. — E' stato affisso alle cantone di Tripoli un decreto del governatore che estende lo stato d'assedio ai territori di Misurata, Omella e Kasr Garjan per reprimere gli atti di brigantaggio e di sedizione.

## NOVARA. — Al Teatro Coccia un magnifico pubblico ha ascoltato padre Alfani nella sua conferenza sul tema: «Il tormento, i suoi studi e i suoi insegnamenti». La conferenza fu ascoltata da applausi ed una calorosa ovazione salì al ricordo del Sovrano in mezzo ai soldati ad Avezzano. Si è gridato: Viva il Re! Viva i Benisti!

FIRENZE. — La polizia dopo lunghe e pazienti ricerche ha scoperto una banda di falsari. Consta molti aderenti furono fatti parecchi arresti e sequestrati ordigni di lavoro. I falsari mettevano in circolazione monete false da due lire.

## La buona parola

«S. Luca» - Capo XI

Gesù aveva scacciato il demone da un ossesso, che era muto, e l'infelice aveva riacquisito la favella. Le turbe ne restarono meravigliate; gli avversari di Gesù invece non potendo negare il fatto troppo visibile e strepitoso, lo attribuirono a magia, dicendo che Gesù scacciava i demoni in nome di Beelzebub principe dei demoni. Allora fu che Gesù per dimostrare che il regno di Satana stava per finire volgendosi ai suoi calunniatori disse: «Qualunque regno diviso in partiti contrari va in rovina, come ogni casa divisa in fazione non sussisterà. Se Satana è in discordia con se stesso, il suo regno cadrà. Ma io non nel nome di Beelzebub ma col dito di Dio caccio i demoni; segno evidente che in mezzo a voi è venuto il regno di Dio e cade quello di Satana».

## PENSIERO

Qualunque regno in se diviso va in rovina, come ogni città e famiglia cessa di sussistere se vi entra la discordia. L'intendesse ogni anima cristiana per conservare la pace e non rompere i santi vincoli della carità in famiglia. E' nella concordia che le famiglie prosperano materialmente e moralmente. Intendessero i cristiani la forza dell'unione e della concordia per dare il nome alle associazioni cattoliche, e uniti di mente e di cuore far argine ed arrestare il male che ovunque dilaga, difendere i diritti di Dio conculcati e la religione combattuta, salvare la società che precipita a rovina. E' nella concordia e nell'unione che il cristiano trova la forza di resistenza, ed il coraggio che gli è necessario per operare il bene. Soltanto dei naufraghi travolti dalla furia crescente del male, che nulla risparmia e tutto rovina.

## Alla Camera

Alla Camera si è continuata la discussione sulle interpellanze per il grano.

Ai vari interroganti rispose il ministro Cavasola assicurando essere affatto escluso il pericolo che le richieste di grano da parte dei Consorzi o dei Comuni rimangano inavviate: dal primo agosto al 15 febbraio la importazione privata fu di 9 milioni fra grano arrivato e grano contrattato, oltre a quello acquistato dal governo.

Sul quantitativo acquistato da questi chiese di non venir interrogato essendo ciò poco prudente per varie considerazioni.

Le dichiarazioni del ministro fecero buona impressione.

Il ministro Sallandra rispondeva ad una interrogazione sui disordini avvenuti durante le dimostrazioni per la guerra dichiarò d'aver proibito i comizi siano essi a favore o contro l'intervento dell'Italia nel conflitto.

Ciò fece saltare da nuovo al naso all'on. Turati il quale presentò la proposta di modificare l'ordine del giorno della Camera per discutere anzi tempo il bilancio dell'Interno, onde poter guidare sulla via politica del governo.

La proposta fu seppellita con una maggioranza schiacciante.

La Camera iniziò quindi la discussione del bilancio della Poste e Telegrafi.

## «Cronache di Guerra»

Sul fronte franco-tedesco nulla di notevole. Le solite scaramucce, i soliti scambi di cannonate.

invece sul fronte russo-tedesco austriaco la lotta è vivacissima e intensa. I russi dopo aver subito uno scacco a Prasnitz ripresero la offensiva riuscendo a sloggiare i tedeschi dalle loro posizioni facendo una quantità di prigionieri e di bottino. Gli austriaci furono battuti a Bucovina ed i russi si preparano ad assalire Czernowitz.

Le navi da guerra francesi ed inglesi hanno iniziato e continuano il bombardamento dei forti dei Dardanelli. La città di Sultani fu sgombrata. Le navi alleate sono giunte a bombardare e far tacere il forte numero 8; nessun danno esse riportarono sebbene fossero state fatte segno ad un fuoco violentissimo.

## La ricchezza nei diversi stati

E' difficile calcolare quella materia così poco ponderabile che è la ricchezza privata; si sono escogitati diversi metodi; uno studioso, Corrado Gini, così stabilisce, con una certa approssimazione, l'ammontare della ricchezza nei diversi Stati. Ecco il quadro che egli ci presenta:

ANNO	Ricchezza nazionale in miliardi di lire	Altezza media per abitante in lire
Regno Unito 1900	559 a 622	7840 a 9500
Francia 1908	287	7250
Belgio 1908	46 a 47	6950
Olanda 1909	30	5130
Svezia 1908	15,8	2917
Norvegia 1911	4,5 a 5,9	1920 a 2280
Danimarca 1900	10	4100
Germania 1908	407 a 444	6400 a 7000
Austria 1910-12	88 0	9115
Ungheria 1910-12	49,5	3390
Svizzera 1910	15 a 20	4000 a 5950
Italia 1908	80 a 85	2340 a 2500
Giappia 1909	5 a 6	2200 a 2700

La ricchezza della Germania, sta al paragone di quella del Belgio e della Francia. Essa possiede uno stock monetario di 109 lire per abitante (1907).

Interessanti sono i rapporti tra la composizione qualitativa della ricchezza e la psicologia di un popolo. Così l'Italia rappresenta il tipo agricolo con una prevalenza di ricchezza fondiaria (45,4 per 100) con una scarsa rappresentanza di titoli (9,8 per cento) di capitale commerciale e mobili vari fra i quali sono compresi i mezzi di trasporto (4,9 per cento).

Il Regno Unito rappresenta il tipo a grande sviluppo commerciale e industriale con caratteri perfettamente opposti (immobili rurali: 8,4 per cento; titoli: 39,5 per cento; capitale commerciale e mobili vari: 17,8 per cento; la Francia rappresenta il tipo capitalistico con sviluppo notevole della proprietà fondiaria (20,5 per cento) e notevolissimo di titoli (31,2 per cento e di numerario a domicilio od a prestito (17 per cento).

Ecco che per la qualità è composta la ricchezza in questi diversi paesi. Ecco adesso la diversa psicologia dei popoli. Il proprietario di immobili e di terre è di regola persona conservatrice, prudente, pacifica; chi maneggia e possiede titoli è un quietista per istinto e professione; al contrario l'industriale è il commerciante proprietario di beni mobili sono animati da spirito di intrapresa, di invadenza, di competizione e di lotta. Commercianti ed industriali trascinano gli Stati a molte lotte economiche e guerre.

«La Voce dell'operaio».

## PER GLI EMGRANTI

L'assicurazione malattie in Germania (continuazione dall'ultimo numero precedente)

### La tassa d'assicurazione

I mezzi per far fronte alle spese dell'assicurazione vengono ricavati da contributi settimanali (Beitrag) degli imprenditori e degli operai assicurati. Gli operai devono pagare due terzi e gli imprenditori un terzo di tali contributi. Supposto, per esempio, che il contributo per l'operaio Tizio sia di 90 Pf. settimanali, 30 ne dovrà pagare il padrone ed il resto (60) resterà a carico dell'operaio.

Intendiamo naturalmente parlare di quelli operai che sono obbligati ad assicurarsi, poiché diversamente, se cioè si assicurano senza obbligo, il contributo sarebbe del tutto a loro carico.

Durante il tempo che uno è ammalato ed inabile al lavoro non è tenuto a pagare la tassa di assicurazione. Queste tasse variano a seconda del salario; maggiore è il salario e maggiore dovrà essere la tassa. Ad evitare però complicazioni i contributi vengono calcolati non sui salari effettivi percepiti, ma sui salari-base o salari medi. Ogni Cassa quindi fissa nel proprio statuto alcune classi (5, 6 o più) di salario ed in base a queste classi stabilisce quali debbano essere i vari contributi. Prendiamo per esempio lo statuto d'una cassa qualunque, per esempio quella di Schramberg (Wurttemberg).

In esso statuto al paragrafo 26 si fissano le classi di salario. Osserviamo la quarta classe: essa comprende quegli operai che guadagnano da M. 2,84 a M. 3,34 al giorno, una media cioè di M. 3,10. Al paragrafo 55 è detto che la tassa di assicurazione è del 3,75 per cento dei salari medi fissati al paragrafo 26 e che quella per la quarta classe è di 66 Pf. per settimana. Infatti M. 3,10 al giorno equivalgono a M. 18,60 settimanali; facciamo il 3,75 per cento di questo prodotto ed avremo circa 69 Pf. La Cassa ha fissato 66 Pf. anziché 69 forse per facilità di calcolo.

La Cassa di Schramberg stabilisce dunque il 3,75 per cento dei salari medi; vi sono tuttavia delle Casse che possono far pagare anche il 4,45 per cento ed anche più (la legge concede in caso di necessità che le tasse siano anche del 6 per cento). Maggiori sono le spese, ossia i sussidi che concede la Cassa, e maggiori dovranno essere i contributi per coprirle.

(Continua)

## MASSONERIA o ZOLA

Sentite il giudizio che sulla massoneria ha dato lo Zola, il famoso romanziere verista francese, certo non sospetto di clericalismo.

«Quanto di bene è iscritto nelle sue leggi e rituali, non è vero affatto. Sono menzogne e null'altro che inverconde menzogne la pretesa giustizia, l'umanità, la filantropia e la carità, che non hanno regno nel tempio della Massoneria, né nel cuore dei massoni, perché essi, salvo rare eccezioni, non conoscono o non praticano tali virtù. La verità non abita nella Massoneria ed i massoni non la conoscono. Nell'ordine massonico regna sovrana la bugia, l'inganno e la perfidia, mascherati col manto della verità per accalappiare la gente di buona fede».

(Riport. dal Dott. PANONZI, L'Ebreo, pagina 362).

**Albergo-Restaurant Lombardia** Ottima cucina - Vini Nestrani, Verona, Chianti e la bottiglia - Stanze elegantemente ammobigliate da L.150 in più. - Prezzi convenientissimi. UDINE - Via Bellini (Piazza Vittorio Emanuele) - UDINE

# La colonna della giovane

## Le voglie

**La voglia la di Valeria**

**Cattina.** — del resto parla bene; è garbato, tanto affettuoso, Sebastiano; vedi che ti porta il tabacco; la tua pipa è fornita sempre!

**Sebastiano.** — Mah!... è lontana Bologna sai... e non so se si deve credere a tutto, perchè loro oggi son qui domani son là, e noi cara mia restiamo qui; e la nostra Valeria...

**Cattina.** — E sai che è un caporale; con quei galloni deve essere studiato... e hai sentito che forse passerà sergente!... Uuh! Valeria fidanzata ad un sergente!

**Sebastiano.** — Sì, ma e Fazio? lui certo crederà di averla un giorno. Noi gli abbiamo quasi già data parola; lo andava ormai con suo padre, come con un parente...

**Cattina.** — Eh! farà con Fazio, come ha fatto con tanti altri. Non è mica obbligata. Prima di presentarsi all'Altare è sempre libera, quindi...

(Un rumore di passi inseguentisi, ed un vociare confuso: No, no, pile, ti accoppo, fuggi, entra e chiudi! — fra cui la voce ansante di Valeria, che corre, interrompe le belle e sapienti chiacchiere di mamma Cattina. La porta mal connessa della stalla si spalanca con gran fracasso, e Valeria forsennata, cogli occhi stravolti entra, rinchiusa la porta, puntandosi a tutta forza, perchè il ro-busto Fazio, che tenta entrare, non possa aprire.

**Fazio (fuori).** — Apri, voglio vendicarmi! Apri o ti ammazzo! Apri, voglio vendicarmi: baciami e poi scaldarmi del tuo sangue.

**Sebastiano.** — (D'un salto è ad aiutare la Valeria). — Fazio! Fazio! miol che hai? Perché poi così?

**Cattina (con rabbia contro Fazio).** — Villano chi ti insegna così? E pretendi metter piede qua dentro?

**Fazio.** — Difenditi! tu, Cattina, proprio tu che hai tenuto mano al caporale. Mah! Corpo!... A mezza! a me! te lo trovo io all'Arcobaleno! (E si dilagua, ruminando come un orso ferito... Sono le undici della notte... E' sabato... La luna manda ancora i suoi raggi pallidi, quieti... Tutto tace in quella notte... Fazio ha lasciata la solitaria casa di Valeria, e a passo vertiginoso rientra nel paese... Ha il convulso, più non ragiona... La sua mano è passata anche sopra un'arma che ha appesa alla cintura di cuoio...)

**Sebastiano.** — Dio! Valeria che vuol dir questo?!

**Valeria.** — Se è matto lui, non lo sono mica io!

**Cattina.** — E' scaldinoso, bizzoso, preciso di suo padre, quel Fazio...

**Valeria.** — Vada alla malora, ormai non ho affari con lui.

**Cattina.** — Che differenza del tuo caporale, eh Valeria.

**Valeria.** — Dio mio!... Mamma! (presa da subito convulso, scoppia in un dirotto pianto). Mamma, oh Dio che cosa ho fatto!...

**Bastiano.** — Qualche bastonata? dove ti duole?

**Cattina (forse intravedendo).** — Sarai stracca! va a dormire.

**Valeria.** — Va là, che sarai forse fortunata!...

**All'Arcobaleno**

È un baccano! Qualche soldato, un caporale, otto o dieci compagni di Fazio sono tra i fumi dell'alcool! Le voglie sono finite, un bicchierino che ridoni ancora del brio, e poi via a casa canticchiando.

Fazio entra scuro scuro, avvolto nel suo mantello.

Il Caporale appena lo ha veduto, è sgusciale di soppiatto dalla porta segreta della taverna, e se l'è data a gambe fino alla caserma.

Fazio, guarda in giro torvo, non vede il suo rivale, resta muto, come pietra. E' salutato allegramente dai compagni, ma lui non ha parole. L'occhio infucato fuori dell'orbita, gli scatti nervosi di tutta la sua persona dicono abbastanza quello che passa nell'anima sua. Uno più sfrontato o si passargli vicino canticchiando maliziosamente: « Amor, che odio porti ». Un'altro intona « E la Violetta la va... ». Fazio vorrebbe piangere, ma non osa; guarda ancora tra i soldati; il caporale non è, ed esce trambasciato.

E LA DOMENICA

Sulla piazza è un'affollarsi, un chiacchierio... Fazio l'ha finita, l'ha trovata la vita: poveretto!... Ancora il paese nella sa, ma lo saprà dall'infelice Valeria... ma... lo sa il Caporale nella sua Caserma!...

*Lucilla, la contadina.*



## L'agitazione per il pane

Abbiamo assistito ad una agitazione in piazza dei grandi provocata a quanto sembra risultare dal rialzo improvviso del prezzo da lire 15,05 a 16,00 e successivamente a 18,00 all'ettolitro.

La dimostrazione sembra sia stata preparata e preveduta per opera di consumatori di Maiano e Bussa ma il prete è venuto proprio a cappello della Piazza di S. Daniele. Infatti la donna di Maiano che da 16,00 lire allo stajo si vide alzato il prezzo a lire 18,00, in pochi minuti è stata la promotrice e ha dato il segno d'allarme. E' stato un paracadute e si sono chiusi subito i sacchi — quelli che non lo erano prima — lanciati grida e fischi. E' intervenuta la forza! il commissario prefettizio, subito dopo il deputato on. di Caporciacco, col sindaco di Colloredo signor Cavonani e il segretario di Maiano.

Dopo una intensa in comune, l'on. di Caporciacco ha fissato il calmiere in lire 15,00 e lire 12,00 per i poveri per mezzo stajo per consumatore.

Alle undici e tre quarti è venuto un picchetto di fanteria per l'ordine della distribuzione operata sotto il controllo della guardia del comune e del segretario signor Mariani, presenziò le rappresentanze dei singoli comuni limitrofi.

Per venerdì si riuniranno i sindaci del distretto per la formazione del consorzio granario e domenica sarà data notizia ufficiale delle disposizioni che si prenderanno. Degna di nota l'opposizione feroce delle donne e centi mancanti riguardanti alle autorità. Noi confidiamo nella equità e nell'interessamento vivo della autorità perchè questo genere di sollevazioni non abbiano a ripetersi stante che il ripetersi di tali gravi inconvenienti può assuefare il popolo così stuzzicato dalla miseria e dalle fosche previsioni dei domani ad un genere di protesta e di eccitamento che domani per opera di solitatori di mestiere può produrre gravi conseguenze civili e penali.

Un plauso all'on. di Caporciacco e al commissario prefettizio per il loro pronto intervento e per il loro interessamento nel sopracitato fenomeno granario.

**L'opera degli amici nostri**

Ci piace rilevare e farla notare il Sindaco di Colloredo di Montalbano ha indirizzato una lettera ai deputati Girardini, Ancona e Di Caporciacco perchè fossero aumentate le paghe agli operai che lavoravano sulla linea Maiano-Udine. E la lettera ha avuto il suo effetto buono. Da Roma sono venute assicurazioni che la paga sarà aumentata.

Noi — ripetiamo — registriamo volentieri questo fatto, perchè gli altri partiti cosiddetti popolari non si sono mossi... e questo per amor di popolo, s'intende.

**Tra gli oppressi**

Il titolo non è per impressionare, è per dire una triste realtà, una brutta cosa: l'oppressione che alcuni signori del nostro Friuli esercitano sul nostro povero popolo, oppressione materiale e morale.

Noi riportiamo dei fatti, e se occorrerà, siamo pronti a citare luoghi e persone.

Nella frazione di un Comune della nostra Provincia, alla «bassa», ove i terreni sono argillosi e la mularia fa strage, i nostri buoni lavoratori, che un po' si erano acclimatizzati, furono, per la venuta di nuovi proprietari, costretti ad andarsene.

E i nuovi proprietari, o meglio gli STONTISTI, con promesse mirabolanti hanno fatto venire gente da Vicenza, da Padova, ecc. E sono venuti i poveri contadini vicentini e padovani e, arrivati in Friuli trovarono le promesse loro fatte svanite ed invece miseria e fame.

Vi sono famiglie che si cibano di sola polenta e ve ne sono altre che sono costrette a sentirsi strillare tutto il giorno i bambini per la fame, perchè i pasti si sono dovuti limitare a due al giorno, quando c'è occasione.

E per questa gente, condannata al lavoro ed alla miseria, si stanno preparando patti di locazione vergognosi, patti tali che gli stessi contadini, sotto il pungolo della fame, non si sentono di firmare.

Ma forse dovranno capitolare i poveretti: la fame, i bambini che chiedono pane ve li obbligheranno. Noi — mentre denunciamo al pubblico queste infamie — speriamo che qualche autorità intervenga e provveda.

Noi non cesseremo da questa campagna che è giusta, che è giusta, che è — lo diciamo alto — profondamente cristiana.

Oh, non è lecito servirsi della crisi per istrozzare il povero, impinguando se stessi.

Ed ora un'altro fatto di oppressione.

Si è costituito di recente una Società di mutuo soccorso fra gli operai di un certo Comune. Gli operai hanno dato volentieri il loro nome e riuscì fin dal principio numerosa.

Però sarebbe stata ancor più numerosa se non fosse intervenuto un signore padrone.

Questo signor padrone adunque proibì ad alcuni suoi contadini di dare il loro nome alla Società.

E la ragione? e il motivo?

Una grave ragione: NON VOGLIO IO, — PADRONE E BASTA!

Bel tipo questo padrone! Tiene case per i suoi dipendenti che sono poco più o poco meno delle stalle, ha contratti che sono fra i peggiori del Friuli, e poi pretende anche — dopo di aver ipotecato le forze e la salute dei contadini — di ipotecarne anche la libertà!

Ma sentite, poco caro signore, noi non veniamo qui a farvi dei predichezzi o delle argomentazioni perchè sappiamo che sarebbe tempo perduto. Piuttosto vi diremo in poche parole due sole cose:

1. — Quale ragione c'è di tenere una Società Operaia?

Le associazioni o le organizzazioni anzi si devono desiderare perchè sono un mezzo per migliorare l'operaio ed il contadino.

2. — Voi vi chiamate liberali: ma ditemi di grazia in che cosa consiste la vostra liberalità?

E basta per voi. Ai vostri contadini invece diremo: inscrivetevi nella Società operaia; se il vostro padrone ve lo proibisce commette un sopruso; egli se ha diritto al vostro braccio, non ha diritto alla vostra coscienza.

**S. DANIELE**  
Fanebr!

Sono seguiti lunedì mattina i funerali solenni e commoventi — di quelli che di rado si vedono a San Daniele — del compianto Domenico Camovito, rapito improvvisamente da malattia che non perdona alla famiglia ed al lavoro.

Disse bene di lui il cav. Sossero e il m. Corradini.

Inviato alla deplorata famiglia le nostre condoglianze più vive e più sincere. Il Camovito è morto cristianamente.

**Conferenza**

Domenica sera davanti ad un pubblico numeroso Don Gabriele Paganò tenne al Riceratorio una bella conferenza con proiezioni su «Salvo Fellico» e poi parlò del terremoto dell'Abruzzo con altre proiezioni.

Tutti sono usciti contenti ed egli ha promesso di tenere almeno ancora una di cui si darà l'annuncio.

Sarebbe ora che i buoni agricoltori prendessero gusto a questo genere di dilettante istruttivo, sacrificando qualche volta la sedia della osteria per vedere e imparare qualche cosa di bello e di utile.

**Religione**

Venerdì 25 marzo ci sarà in Duomo la grande festa delle Madri Cristiane — unite in una Pia Unione dopo la Santa Missione del dicembre 1914.

A loro predicherà il quaresimalista durante tutta la giornata che comincerà col la solenne comunione generale.

Continua ad affluire numeroso popolo a sentire il quaresimalista di Don Paganò che con una forza ed una grande sincerità parla su temi della massima importanza.

Anche quest'anno al «Miserere» delle 40 ore canteranno i fanciulli coi vecchi cantori e «Novo Miserere» del maestro Bianchi che tanto si presta per il Riceratorio nella sua bella età di 24 anni.

**La fiasca**

Domenica passata al poligono fu celebrata l'anniversario delle autorità civili e militari in consegna delle medaglie ai tre reduci del comune.

Pu pure chiosa la gara di Tiro a Segno vincerà il signor Nino Aquilini il primo premio stappa sessanta premiati.

Si dice che presto verranno fatti per assistenza della Prefettura i lavori del nuovo Macello e la sistemazione moderna del Lazzaretto per cui si è domandato al Comune per cento il mutuo di lire 40 mila.

Si dice probabile la convocazione del nuovo consiglio per lunedì prossimo in cui il Commissario Prefettizio dovrebbe dare il resoconto del suo operato.

Si prevede un piovone nella settimana.

**GEMONA**

**Importante seduta del consiglio comunale**  
Brevi provvedimenti per gli operai disoccupati

Sotto la presidenza dell'avv. Luciano Fantoni sabato sera alle ore 17 si riunì in seduta straordinaria d'urgenza il consiglio comunale per provvedere lavoro agli operai disoccupati poveri del comune.

Discusse i lavori della loggia presocchè ultimati e che quelli relativi alla sistemazione stradale non richiedono che un limitato numero di operai in confronto del forte contingente di essi venute debentate la costruzione del Ponte sul Rio Storico con una spesa di lire 13 mila.

Il signor Scroli Leonardo sempre sollecito a venire in soccorso quando si tratta di opere utili e di decoro del comune ha gentilmente offerto un prestito di lire 50 mila per la costruzione di detto ponte prestito senza interesse e con restituzione in 6 anni di lire mille annue ad un concorso di lire mille per una volta tanto.

Il signor Valtoni Eugenio proprietario dei fondi sul Rio Petri presso Manziaglia alla propria casa di abitazione in frazione di Sornico con encomiabile atto nite gratuitamente a disposizione del comune tutto il terreno necessario alla sede stradale per la costruzione della strada Gemona - Montenaso lavoro che venne già approvato dal consiglio.

Il Valtoni assunse pure anche la sorveglianza dei lavori. Per detto lavoro verrà impiegata la somma di lire 20 mila.

Detto lavoro verrà provveduto in economia. Al lavoro di costruzione del ponte sul Rio Storico verrà provveduto mediante licitazione privata.

**TOLMEZZO**

**I voti del sindaco della Carnia e del canale di ferro**

In seguito ad invito del Sindaco di Tolmezzo avv. Riccardo Spinotti ebbe luogo lunedì una riunione dei sindaci della Carnia e del Canal del Ferro.

Lo scopo principale della riunione era quello di intendersi sul funzionamento del consorzio granario — del quale fa parte Tolmezzo — per assicurare l'approvvigionamento della regione fino al prossimo raccolto, specialmente in caso di complicazioni politiche.

Dopo scambiate pacifiche osservazioni in proposito si parlò del grave problema della disoccupazione. Dopo ampia discussione si votò alla unanimità un ordine del giorno al quale vennero premesse parecchie considerazioni e infine si concluse come segue:

« Considerato che l'estrema delicatezza del momento scongiura i propositi delle amministrazioni comunali della Carnia e del Canal del Ferro dal fare ricorso a gravi dismissioni, quali ad esempio le dimissioni in massa, ove il governo non abbia a mostrarsi seriamente compreso della spaventosa situazione di dette regioni; fanno i più fervidi voti acciocchè il governo, seguendo le amorose cure degli enti locali e provinciali renda quanto prima attuabili — finanziarie o sussidiarie — tutti i progetti che verranno o verranno entro brevissimo termine sottoposti alla sua approvazione ».

**MAIANO**  
Sempre confusione

Un comitato si costituirà per dare un ballo sabato sei corrente pro Croce Rossa. Il pubblico ben pensante si sente stanco di tanti tranelli per spillare soldi.

Non basta tutto il commovuto l'aver ballato; anche in quaresima.

Non basta l'entusiasmo dell'aumento della tassa famiglia, l'aumento della sovranità, la nuova condotta medica a una lira per visita.

Si domandò perchè l'autorità comunale ha favorito questo ballo col concedere il permesso.

Il popolo, dopo che i sacerdoti, secondo il loro dovere, in chiesa raccomandarono il rispetto alla religione che proibisce il ballo pur rispettando le istituzioni come quella della Croce Rossa, dopo i vespri di Domenica, protestò.

Poteva terminare anche male e forse sabato terminerà anche peggio se vorranno proprio comparire ad attuare il ballo.

**PLATISCHIS**  
Agitazione operaia

Sabato gli operai dell'impresa Piemonte che costruisce un tronco della nuova strada Taipera - Platischis scioperarono causa le mercedi imisore — lire 1,80 al giorno per un marciatore sono troppo poco — tutti lo dicono.

E la cosa risale ancora di più per il fatto che l'impresa Fratelli Tullio — e questo va segnalato a suo onore — continua a pagare ai propri operai le mercedi che si usavano praticare prima del guerra. Se può l'impresa Tullio perchè deve essere impossibile all'impresa Piemonte?

**Comperate la Graticola Tremonti**

**Comunicato**

CHIATTARO MARIO — Muratore  
Piano - Pagano

falli polmonari destre con febbre e emorragamento guarite in tre mesi.  
Cure dal Dott. Enrico Balleri.

Ultimo Sabato dalle ore 10 alle 16, Via Fratturo N. 1.  
Piazzetta - Via Arcelle 124, Tel. 9-18.

**Agricoltori**

Il Istituto delle Scienze Miniere (unite per coltivare granoturco, legumi, patate, ortaggi, ecc.) lo trovate in Pianis presso la Fornitura a cent. 60 il quintale.

Latticini — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

FABBRICA DI PARAMENTI SACRI  
IN STOFFE E RICAMI  
**VITTORIO GAFFORELLI**  
Succo a RINALDO MARTINI fa G.  
**MILANO**  
Via Lupatella, 2 (ang. via Torino)  
Telefono 75-62

Stabilimento pronto a tutte le Espedizioni Autografe ad Ettore con medaglia d'oro e primo diploma d'onore, come pure alle altre Espedizioni di Palermo e di Genova.

Grande assortimento in bianche per Apparecchio da Cucina, per piano, privati, ecc. Broccati e fiori in oro. Sono sempre pronti pianeti tanto in stoffe quanto in ricami. Strati finissimi; Baldocchi; Specchie in Broccati; e PRESENTI Operari. ecc.

Il spediente **CAMPIONI e PRESENTI** GRATIS. DILAZIONI NRI PAGAMENTI.

**SCIATICA** REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.  
Cure a domicilio

**Dott. RINALDO FERRARIO**  
Visite ogni giorno dalle ore 11-13 e dalle 18-14

**UDINE - Via F. Cerpi 26**  
(in fondo Mercatovecchio)

**CASA DI CURA**  
per le malattie  
**d'Orecchi-Naso-Gola**  
del **D. G. PARENTI**

**Specialista**

già auto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Coordinatore il Reparto Speciale della Poliambulanza.

**VISITE TUTTI I GIORNI**  
**UDINE - Via Aquilola 86 - UDINE**  
TELEFONO 3-17

**ALBERGO**  
**TORRE DI LONDRA**  
UDINE - Mercatovecchio 3 - UDINE  
Inghilterra, confortevole e moderna.

Esercizio riservato a nuove, con accurato servizio, ottima cucina sempre pronta, con annesso salone per comodità anche dei **B. Sacerdoti**.

**Vini Italiani, Norcini e Veronesi**  
**SI FANNO PENSIONI**  
Stanze bene arredate con riscaldamento a termofone - luce elettrica in tutte le stanze.  
**Prezzi convenientissimi.**

**Il Dott. GAMBARTO**  
Specialista per le  
**Malattie d'Occhi e Difetti di Vista**

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Gardinetti nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della città.

Visite gratuite per i poveri in Via Cornini

**Dispone di casa di cura**  
Martedì e Venerdì alle ore 3 pomer. (D.P.)  
Poi bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.



### RAVASHLETTO

**La due amici**  
 Meni. — Sai nulla dell'articolo di Ezio sul "Lavoratore"?  
 Toni. — Mi immagino qualcosa delle sue; Edo deve essersi magari subito dopo ti stringe la mano e ti paga il mezzo litro.  
 Meni. — Sostiene adunque che i nostri articoli, nel corso di quei due secoli non hanno saputo o voluto interpretare la volontà De' Infanti riguardo al nota lasciato. Vedenti che, secondo lui, eseguono in verità.  
 Toni. — E' mai possibile tanto errore?  
 Meni. — La particella del testamento dice: "Lascio alla mia patita di Monato fior. 1000 con l'obbligo che si sia istituito un proprio beneficiario e così vuol dire? Nel senso giuridico, sociologico, civile e beneficiario? vuol dire a superdote fornito di beneficiario, cioè distinzione con diritti e doveri, non provvisoria ma permanente e transmissibile da una in altra persona con le formalità prescritte. Questo appare anche dalle ultime parole del testatore: "e sopra a ciò sia formata scrittura di fondazione". Fondazione non significa forse nel senso stesso della parola principio, base d'un'opera che deve continuare?  
 Toni. — Parli bene, ma il De' Infanti per che non ha chiarito meglio il suo pensiero sul lascito?  
 Meni. — Non occorre, poiché già l'anno prima 1726 aveva compiuto atto di donazione e prescritto ai procuratori De' Cignis di sistemare il lascito.  
 Toni. — Vedo che sei penetrato nella questione, spiegami tutto.  
 Meni. — Non vuol che ne sappia dopo i discorsi di questi giorni? Dunque con atto 3 aprile 1726 il De' Infanti mise a disposizione del Comune per la volta istituzione fior. 3000 a cui aggiunse altri 1000 con atto 2 ottobre dell'anno stesso. I nostri amministratori ne approfittarono solleciti e il 19 ottobre appunto del 1726 diedero principio alla scuola - cappellania mediana di Sacerdote Cossani. Ora il De' Infanti informato con lettera 24 ottobre 1726 dell'incominciato adempimento dell'istituzione e Sante Messe, non avrebbe poi nel testamento di pochi mesi dopo (20 febbraio 1727) dichiarata che quella non era la sua volontà come l'intende l'assessore De' Cignis?  
 Toni. — I diritti e doveri vennero conosciuti dall'atto 30 giugno 1728 tra i procuratori e i rappresentanti comunali. Ma il signor Edo scrive che quell'atto è passivo di evocazione.  
 Meni. — Come mai? E' un contratto bilaterale; allora il Comune potrebbe nello stesso modo revocare tutti i contratti di vendite, acquisti, lavori. E' possibile?  
 Toni. — I nostri amministratori in questo affare osservarono le regole prescritte, oppure fecero tutto a-bisso senza dipendere dall'autorità?  
 Meni. — Peccero in regola, mio caro, al contratto 30 giugno 1728 domandarono l'approvazione del Decreto per l'effetto della sua validità e perpetua esecuzione, che i Nobili signori Giustici di Tolmezzo concessero il 9 Luglio. Assoggettarono pure la pratica alla Serenissima Repubblica di Venezia, che allora di comandava e il Doge Luigi Mocenigo con decreto 3 Agosto 1730 l'accordava piena approvazione.  
 Toni. — E allora dobbiamo concludere che i nostri amministratori, o padri clericali, come li chiama Edo, agirono correttamente, onestamente e che gli istituti istituiti non arrivano a macchiare la loro per noi venerata memoria e che male operano quelli che pensano di travisare le loro intenzioni.

### GERCIVENTO

**Anche noi**  
 La solennità di Santa Margherita da Tortona che a Gercivento sempre si festeggia in modo speciale, questo anno ebbe una impronta straordinaria.  
 Furono fra noi due padri Redentoristi il bon noto Padre Costantino Soravito e Padre Marinelli che erano nella Parrocchia di Sestrio per una Missione.  
 Un triduo di preparazione a detta festa fece accorrere un gran numero di fedeli ai Santissimi Sacramenti e la funzione solenne del giorno venne coronata dalla presenza di tutti i Sacerdoti e numero popolo venuto dai paesi circostanti.  
 Non soltanto Sestrio, ma anche noi in questa circostanza abbiamo sentito i benefici effetti del passaggio dei due ottimi Padri Redentoristi.

### VILLACACCIA

**Progresso**  
 Anche a Villacaccia ora la luce elettrica? Sì, anche a Villacaccia. Ma questo paese una volta tanto buono, pare che andando avanti col progresso materiale retroceda in quello morale.  
 Perdoni i bravi signori e direttori di Villacaccia se proprio quest'anno era il momento d'incenerire una salotta da ballo.  
 Vecchi contadini di Villacaccia, non lasciatevi menar pel naso da qualche forestiere che ha la mente corta e la lingua lunga!  
 Genitori, occhi aperti sui vostri figliuoli, vigilanza o malta, sulla vostra famiglia se non volete piangere quando non sarà più tempo.  
 Certi casotti che una volta non erano vi dovrebbero insegnare abbastanza.

### VILLACACCIA

**Progresso**  
 Anche a Villacaccia ora la luce elettrica? Sì, anche a Villacaccia. Ma questo paese una volta tanto buono, pare che andando avanti col progresso materiale retroceda in quello morale.  
 Perdoni i bravi signori e direttori di Villacaccia se proprio quest'anno era il momento d'incenerire una salotta da ballo.  
 Vecchi contadini di Villacaccia, non lasciatevi menar pel naso da qualche forestiere che ha la mente corta e la lingua lunga!  
 Genitori, occhi aperti sui vostri figliuoli, vigilanza o malta, sulla vostra famiglia se non volete piangere quando non sarà più tempo.  
 Certi casotti che una volta non erano vi dovrebbero insegnare abbastanza.

### AMPEZZO

**Strada Sauris - Ampezzo**  
 L'autorità militare ha dato il nulla osta definitivo per la costruzione della strada di Sauris - Ampezzo.  
**Per la strada Genova - Paluzza**  
 Con decreto ministeriale 28 dicembre 1914 il ministero dei lavori pubblici ha concesso al consorzio Strada Genova - Paluzza un sussidio di lire 68.500 per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Genova.  
**VILLA SANTINA**  
**Genio contro lo fame**  
 A Villa Santina ha avuto luogo Domenica una conferenza contro la disoccupazione. Vi ha partecipato una folla di oltre cinque mila persone fra le quali molte donne e fanciulli.  
 Lei, Pubblica Sicurezza aveva tentato di impedire la manifestazione ma non vi riuscì.  
 Dopo i discorsi violenti degli oratori tenuti sul piazzale della Stazione la immensa folla di popolo si avanzò risoluta contro i condoni dei soldati e della forza pubblica. In testa vennero le donne inferocite.  
 Con saggio provvedimento i dirigenti il servizio elettorale della stazione della folla evitarono così gravi conseguenze che sarebbero derivate da un conflitto.  
 Il corteo proseguì fino alla piazza centrale ove tranquillamente si sciolse.  
 L'agitazione si estende in modo impressionante. Urge che il governo provveda all'accoglienza le domande fatte dal Prefetto di Udine e dalle Associazioni operaie della Carnia.

### MORTEGLIANO

**Un pò di creanza!**  
 Ci scrivono  
 Passava un Sacerdote nei pressi del Ponte sul Cornon, quando da un manipolo di operai che scendevano dalla ghiaia nel sottostante torrente usciva una voce che lanciava dei frizzi per nulla educati all'indirizzo dell'innocuo reverendo.  
 Che sia stata la voce di qualcuno di quelli che quante volte ha avuto bisogno del prete, attribuirlo fu da lui benedetto? Oppure di qualcuno di quei non rari che vanno piagnucolando sulla porta delle canoniche accattando l'elemosina? Ovvero qualche ozzo che scrognendo un sacerdote accento ad un ricco signore preferirebbe stendere la mano al primo dei due?  
 Comunque sia, una regola di buona creanza insegna a rispettare chiunque passa, anche se costui è vestito da prete. E' questione di creanza e non più!

### A VOLO D'UCCELLO

**A CAMPOLONGHELLO**  
 le guardie di finanza sorpresero parecchi individui mentre stavano per scavalcare il confine con sacchi di moneta. I contrabbandieri fuggirono e lasciarono la merce: era riso.  
**A PALMANOVA**  
 al magazzino dei carabinieri signor Remondino provocava all'arresto di certi Bonin Giovanni e Franz Giuseppe implicati nel furto scoperto di effetti militari in danno della lavandaia Bertina Milla.  
**A RIVO SALLITTO**  
 alla bambina Nardina di Lena; rapita troppo presto all'agetto dei genitori furono fatti imponenti funerali.  
**A GRIMACCO**  
 i carabinieri elevarono numerose contravvenzioni perché gli osti non erano in regola colla nuova legge contro l'alcolismo. Sette osti furono colpiti. Ottimamente, le contravvenzioni continuano sempre così!  
**A SAN GIORGIO NOGARO**  
 al mercato di lunedì fu tra i migliori che siano usciti di qualche tempo a questa parte. Andarono venduti parecchi capi di bestiame ai seguenti prezzi: vitelli da 120 a 250 Liro; mucche da 300 a 450; buoi da 1050 a 1300 al paio.  
**A CODROIPO**  
 Del Torre Ettore da Giuseppe di anni 12 di Zompicchia mentre attraversava alle 17 di ieri la piazza di S. Biobella andò a cozzare contro un cavallo guidato da certo De' Ceppo di Biaduzzo. Il cavallo cadde a terra travolgendo sotto di sé il Torre, che riportò la frattura del braccio sinistro e contusioni su più parti del corpo. Fu giulietto guaribile in 20 giorni.  
**AD OSEACCO**  
 in un'osteria si ebbe una rissa fra alpini di diverse regioni, piemontesi, genovesi e toscani. Volarono pugni e scabboliate.  
**A FAEDIS**  
 il Sindaco signor Bellizo ha presentato le dimissioni. Rumorosi il consiglio le ha respinte con tredici voti contro tre.  
**AD ATTIMIS**  
 corrono voci che si esportasse all'estero farina e grano. Molti operai protestarono perciò vivamente con una dimostrazione.  
**A RAVOSA**  
 lunedì si è celebrata la solenne funzione di augurio nel trigésimo giorno della morte di quell'amato Vicario don G. Bertuzzi.  
**A PERCOTTO**  
 non suona più la campana per la scuola. Che aspetta il signor sindaco a provvedere?

### PICCOLA POSTA

**D. L. Z. - Gercivento.** — Grazie delle buone parole: sono per noi attimo ad un lavoro sempre più attivo.  
**R. L.** — Non dica che non si può; quando si vuole, si può. Vedo come in paesi che prima parevano refrat-

### Dimostrazioni di operai disoccupati

**Una Commissione dal Prefetto**  
 Abbiamo avuto occasione di avvicinare persona che vive nella zona pedemontana compresa fra San Daniele e Bula ed a questa ci siamo rivolti per avere informazioni sulle agitazioni che oggi si verificano ad opera degli operai disoccupati.  
 C'è da dire che il nostro informatore ci dice che in questa località del Friuli la crisi della disoccupazione si fa sentire più acuta che da noi, con tutte le conseguenze terribili che essa apporta. Pochi sono le famiglie da tre giorni sono prive di alimento; i bambini — povere innocenti vittime — sono sfiniti dai digiuni e dalle privazioni. E' una cosa di dolore.  
 Può dirsi qualche cosa sulle agitazioni che si vanno tenendo in questi giorni?  
 — Certo, sono a sua disposizione. Lei sarà informato delle dimostrazioni avvenute in Majano lungo i lavori della ferrovia che unirà questi centri con il capoluogo. Una turba di dimostranti era riuscita a far sospendere i lavori, ma l'altra mattina questi furono ripresi.  
 La massa gridando e imprecando si muove lungo la linea con l'aimo deliberato di far sospendere i lavori o di danneggiare i lavori compiuti se gli operai non si fossero ritirati. I direttori dei lavori vista la mala parata licenziarono gli operai impiegati rifugiando gli strumenti.  
 La notizia della dimostrazione perviene all'orecchio del Sindaco di Colloredo signor Canciani, il quale si porta immediatamente a Bula a conferire con l'assessore signor Aita. Viene chiamata una commissione di disoccupati. Con essa si discute delle loro condizioni e si stabilisce di interporre buoni uffici presso le autorità purché gli operai rimasero tranquilli e abbandonassero l'idea di disordini.  
 Nel frattempo gli operai di Majano si recavano sulla linea Cornino - Forgaria facendo sospendere i lavori di riparazione iniziati su quella linea, quindi in masse serrate si portarono dinanzi al Municipio insinuando una dimostrazione.  
 Arrivati fuori di Capriacco, il signor Canciani, il Sindaco di Majano ed il Segretario, ricevettero una commissione e dopo una discussione singolarissima riuscirono a convincere gli operai del desistere da ogni idea di violenza e prepararono due telegrammi, uno all'on. Chiffelli, l'altro al Prefetto con i quali facevasi presente le tristi condizioni degli operai, il pericolo di disordini fino ad ora contenuti per la saggezza delle autorità locali e si invocavano urgenti provvedimenti.  
 Si stabiliva inoltre, in detta seduta di far pratiche per l'aumento del salario degli operai disoccupati a centomila trenta all'ora; di rivedere con una commissione di operai lo elenco dei poveri; di denunciare gli operai applicati occupati nella costruzione della linea Majano - Udine con l'obbligo del loro licenziamento immediato, di provvedere all'immediato acquisto del grano.  
 Gli operai saranno rimasti contenti delle misure stabilite.  
 Purtroppo no. Stamane una massa compatta di disoccupati — saranno stati un migliaio e mezzo circa — si giunsero nuovamente alla stazione di Majano.  
 Ve n'erano di Majano, di Forgaria, di Treppo Grande, di Bula, di altri paesi.  
 Le intenzioni di questi operai erano manifeste, non potevasi farsi illusioni. Violenza e violenza.  
 Il Sindaco di Colloredo signor Canciani, avvertito di questa nuova complicazione accorse prontamente sul posto. Brigò, parlò inutilmente; la folla non voleva ascoltare. Dignitoso egli che agendo in quel modo non avrebbero fatto gli interessi loro. Alla fine riuscì a convincere gli operai a nominare una commissione di otto individui che assieme a lui, all'assessore Aita, di Bula, si sarebbero recati a Udine dal Prefetto per esporre le condizioni precarie della popolazione, i suoi desideri e interessarlo a provvedere e sospendere fino a lunedì ogni agitazione.  
 Dopo lunga discussione la proposta Canciani venne approvata e la commissione venne a Udine.  
 Il Prefetto accolse prima i signori Canciani e Aita i quali esposero brevemente, ma in modo chiaro la situazione, volle poi conferire con la commissione ed a questa fece presente tutto d'interessamento e l'opera spiegata dal governo.  
 Assicuro che se qualche sindaco non avesse compiuto il proprio dovere avrebbe provveduto. Esortò gli operai alla calma, prometteva di far presente al governo le loro condizioni e provocare provvedimenti adeguati.  
 Ed ora?  
 — Speriamo che i componenti la com-

### LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Pasovale - Udine  
**Epilessia**  
 (qual caduco o di S. Valentino)  
 Isterismo ed altre malattie nervose guariscono radicalmente colle  
**Polveri D. MONTI**  
 di fama mondiale. Mezzo secolo di successo! Migliaia di guarigioni! Cura di un mese L. 5.  
 Opuscoli gratis  
 Premiata Farmacia D. MONTI CASTELFRANCO VENEZIA

### Malattie degli Occhi

**Malattie degli Occhi e Difetti della Vista**  
 Prof. A. MEGARDI  
 Docente di Clinica Oculista nella R. Università di Padova. V.le Udine, Via Aquileia 86 - Telef. 517. Ogni Giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 14 - PADOVA, Corso del Popolo, 29 - Telef. 1-17. Ogni giorno (meno il Giovedì) dalle 10 alle 12

### Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI Casa fondata 1800  
**Premiato Calzificio**  
 con massima onorificanza: MEDAGLIA D'ORO  
 Negozianti in Coloniali - Piumi di Cotone - Canape - Lana - Calze  
**Carte da Giuoco**  
 Doppetto Mili della Mondiale Casa D. M. C.

### MALATTIA degli OCCHI

**o DIFETTI DELLA VISTA**  
 Dott. GIULIO LOI  
 UDINE - Piazza del Duomo N. 12

### SCIATICA REUMATICA

**CASA DI CURA**  
 dal Dott. Giovanni Faloni  
 UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

### Stagione Autunno - Inverno

VISITATE  
 I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI  
**ERNESTO LIESCH**  
 successore G. e N. F.lli ANGELI  
 UDINE  
 Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

### LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Pasovale - Udine  
**Epilessia**  
 (qual caduco o di S. Valentino)  
 Isterismo ed altre malattie nervose guariscono radicalmente colle  
**Polveri D. MONTI**  
 di fama mondiale. Mezzo secolo di successo! Migliaia di guarigioni! Cura di un mese L. 5.  
 Opuscoli gratis  
 Premiata Farmacia D. MONTI CASTELFRANCO VENEZIA

### Malattie degli Occhi

**Malattie degli Occhi e Difetti della Vista**  
 Prof. A. MEGARDI  
 Docente di Clinica Oculista nella R. Università di Padova. V.le Udine, Via Aquileia 86 - Telef. 517. Ogni Giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 14 - PADOVA, Corso del Popolo, 29 - Telef. 1-17. Ogni giorno (meno il Giovedì) dalle 10 alle 12

### Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI Casa fondata 1800  
**Premiato Calzificio**  
 con massima onorificanza: MEDAGLIA D'ORO  
 Negozianti in Coloniali - Piumi di Cotone - Canape - Lana - Calze  
**Carte da Giuoco**  
 Doppetto Mili della Mondiale Casa D. M. C.

### MALATTIA degli OCCHI

**o DIFETTI DELLA VISTA**  
 Dott. GIULIO LOI  
 UDINE - Piazza del Duomo N. 12

### SCIATICA REUMATICA

**CASA DI CURA**  
 dal Dott. Giovanni Faloni  
 UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

### Stagione Autunno - Inverno

VISITATE  
 I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI  
**ERNESTO LIESCH**  
 successore G. e N. F.lli ANGELI  
 UDINE  
 Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

